

→ **In un'intervista** a Italia 1 il terrorista attacca il presidente e dice: «Mi consenta la difesa»

→ **La replica:** è stato condannato nella piena osservanza delle regole di uno Stato di diritto

Battisti, appello e insulti a Napolitano Il Colle: espia la pena

Dalla tv Mediaset, Cesare Battisti lancia un singolare appello al Quirinale: «Mi consenta di difendermi in Italia». Con annessi insulti di «stalinismo». La replica: condannato in regolare processo, torni a espia la sua pena.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

Arriva netta e chiara, inequivocabile, la posizione del Quirinale in risposta alle pretese avanzate da Cesare Battisti, l'ex terrorista cui il Brasile ha concesso asilo dopo un lungo braccio di ferro con l'Italia. Non c'è nulla di cui discutere e niente da recriminare. L'esponente dei Proletari armati per il comunismo non deve fare altro che «presentarsi nel nostro Paese per espia, secondo le norme dell'ordinamento penitenziario italiano, le pene alle quali è stato condannato a conclusione dei processi svoltisi nella piena osservanza delle regole di uno Stato di diritto».

Insomma se Battisti avesse avuto davvero forte l'esigenza di misurarsi con i suoi giudici naturali per avere giustizia avrebbe potuto farlo restando in Italia, non fuggendo



Latitante in Brasile Il terrorista Cesare Battisti

dal carcere per trovare rifugio all'estero, prima in Francia e poi in Brasile. E la sua condanna in via definitiva all'ergastolo per quattro omicidi non sarebbe stata emessa in contumacia.

LE CONTRADDIZIONI

Ora, contraddicendosi ancora una volta, Battisti non ha trovato di meglio che rivolgersi «per avere la possibilità di difendermi e di presentarmi di fronte a un tribunale» al presidente della Repubblica anche se a Napolitano, «irriducibile stalinista degli anni '70» lui non riconosce di essere «adeguato» alle sue tardive esigenze di verità. «Signor presidente mi dia la possibilità di difendermi, di presentarmi di fronte ad un tribunale, oggi in Italia, e di potermi difendere, di rispondere ad un interrogatorio vero, come non è mai successo». Però il presidente cui lui pure si appella, a suo parere, non è «la persona adeguata per dire oggi all'Italia "giriamo la pagina, dimentichiamo il passato, riconosciamo le responsabilità, riconosciamo la storia, riappacificiamoci"». Lo afferma da «militante» che «non ha mai usato armi nelle manifestazioni» anche se poi gli scappa che «è stato un errore per me prendere le armi».

La complessa vicenda dell'estradizione negata di Battisti ha visto Napolitano impegnato con forze in ogni passaggio per riuscire ad ottenerla. La questione la discusse in più riprese con l'allora presidente Lula con cui ci fu anche uno scambio di lettere. Niente da fare. E fu giudicata «incomprensibile la decisione, le cui motivazioni appaiono tanto infondate quanto insensibili alle garanzie dell'ordinamento giuridico e alla tradizione democratica del nostro Paese». ♦

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Saverio Lodato nel secondo
anniversario della scomparsa
ricorda la sua cara

MAMMA

Roma, 2 febbraio 2012

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)